

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00042655
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	progetto di facciata di chiesa
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1775
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologica	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	

**AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Amedeo di Castellamonte
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1610/ 1683
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000543

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ acquerellatura/ penna
--------------------------------	------------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	43.5
<b>MISL - Larghezza</b>	33.1

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Macchie, lacerazioni in corrispondenza della piegatura verticale, che ha un rinforzo di carta gommata nel verso; margini gualciti, qualche tarlo in basso.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Due coppie di lesene lisce con capitelli a fogliame e volute, poggianti su alti zoccoli, sostengono una trabeazione sormontata da un timpano, al cui centro vi è uno scudo recante l'arma della Reggente Madama Cristina. Il portale, sagomato e ornato, ha in alto una tabella ovale liscia e si conclude con un timpano entro cui vi è una testa di cherubino. Sopra la porta vi è una finestra rettangolare con cornice sagomata chiusa da una vetrata a rete. La porta ha 24 pannelli rettangolari. Inchiostri bruno, acquerellati in grigio i muri, il timpano, il portale e la finestra, in seppia i battenti della porta.
--	--

**DESI - Codifica Iconclass**

41 A 31 1 : 48 C 14 2

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Soggetti profani. Elementi architettonici: facciata.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	nello zoccolo sinistro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1649
	Il disegno, insieme ad altri due, raffiguranti la sezione trasversale e longitudinale di una chiesa, furono pubblicati dal Tamburini con l'indicazione di disegni della Chiesa della SS. Annunziata (L. Tamburini, Le chiese di Torino dal rinascimento al barocco, Torino s. d., fig. 16-18). La mancanza di altre indicazioni, anche nel testo, lascia pensare che si tratti del progetto della chiesa fatto da Carlo Morello e realizzato tra il 1648 e il 1656. Tale ipotesi sarebbe avvalorata dalla data 1649 apposta sulla sinistra del disegno e dallo scudo con l'arma della Reggente Madama Cristina di Francia, la quale il 19 luglio 1648 pose la prima pietra dell'edificio (cfr. ibidem, p. 166). Se non che la

## **NSC - Notizie storico-critiche**

data pare aggiunta posteriormente ed anzi le cifre 4 e 9 risultano da una correzione, evidente dalla diversità del tratto e dell'inchiostro, delle cifre 7 e 0 di una prima datazione al 1670. Essa è quindi probabilmente un'annotazione, fatta per memoria, su un disegno che si riferiva alle vicende della chiesa seicentesca, che dai documenti della Confraternita risultano più complesse di quanto non fosse noto finora. I nuovi piani di ampliamento della città verso il Po progettati negli anni'70 misero in allarme i confratelli circa le sorti della chiesa, che temevano venisse demolita. Fecero perciò "sporgere Sup.ca a Mad.a Reale affine di havere li suoi sentimenti circa questo, essendosi essa M. R. compiaciuta di farlo refferire nel Consiglio delle fabriches habbino havuto risposta che restava la Chiesa illesa e così puetrà la Confraternita ampliar conforme al disegno fatto ò da farsi la Chiesa et quella abbellire al minor dispendio che si puetrà". Incaricarono quindi il rettore Andrea Ferroglio, i consiglieri Bartolomeo Boccardo, Amedeo Perrotto e Nicolao Candellere "di far ogni diligenza possibile tante con li Confratelli della Compagnia che altri di questa Città, per trovare in titolo d'elemosina danari e materiale, in quella quantità che sarà possibile e tenerne un libro e netta distinta, e ciò fatto ove vi sia la somma considerabile per quanto si puetrà stendere l'esatto dar principio alla fabricha secondo il disegno che se ne farà dal Ill.mo Conte Castellamonte qual per tal effetto si pregårà da medemi" (cfr. Archivio della Confr. della SS. Ann., Libro degli Ordinati, 1660-1712, 12 aprile 1676, ff. 63-64v). I lavori progettati, evidentemente per le difficoltà finanziarie di cui i documenti fanno ripetute menzioni, dovettero andare parecchio a rilento o addirittura neppure iniziare, se ancora nel 1693, come riferisce l'ordinato del 21 giugno, "la Chiesa della Sant.ma Annosciata si trova in un stato tale che se non viene rimediata minacia rovina di cadere il coperto e sofietta" e si ritiene necessario "farvi la volta" e si vuole "giungervi due capelle". Vengono perciò designati Andrea Ferroglio, Gio Luigi Romagno e Gio Antonio Boccardo, figlio di Bartolomeo, "a fare tutto quello che le parerà e piacerà a beneficio di detta fabbrica" (cfr. ibidem, ff. 138-138v). Finalmente il 22 giugno 1693 i lavori furono avviati e la fabbrica della chiesa, di cui il 3 agosto viene cominciata la facciata, ci informa l'ordinato del 5 ottobre, è "ridotta col aiuto Divino e della Glor.ma Vergine Maria in stato avanzato con poco dispendio sino alla sommità"; mancava però ora il denaro "per riddurla al copperto (cfr. ibidem, ff. 1v e 139v). Nei documenti relativi a questi anni non si fa menzione di architetti che progettino lavori per la chiesa. Si può quindi pensare che venissero sempre utilizzati, almeno come progetto generale, i disegni del Castellamonte del 1676. Ora, dai documenti della Confraternita la chiesa del Morello risulta aver avuto il presbiterio alquanto ridotto e una sola cappella per lato, mentre quella che emerge dalle testimonianze settecentesche ne ha due per lato ed ha il presbiterio con abside curvilineo piuttosto ampio, tale da contenere il coro ligneo tuttora esistente. Queste caratteristiche possono corrispondere al progetto in esame e al desiderio di ampliamento della chiesa espresso dai confratelli negli Ordinati citati. Ciò permette di formulare l'ipotesi che i disegni siano quelli richiesti al Castellamonte, come mi pare possano confermare anche le caratteristiche stilistiche e il repertorio decorativo, per i quali si può fare un confronto, ad esempio, con la Chiesa della Vergine Maria nella piazza della Venaria Reale (cfr. Catalogo della mostra I rami dell'Archivio di Corte: sovrani, battaglie, architetture, topografie, Torino 1981, pp. 346-347).

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

## **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 56383

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	registro
<b>FNTD - Data</b>	1676

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tamburini L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	0000

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	I rami dell'Archivio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 346-347

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1987
<b>CMPN - Nome</b>	Gulmini U.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	di Macco M.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Caboni E.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Caboni E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)